

## **ACQUA CAMPANIA SPA**

### **GESTIONE INFORMATIZZATA DI UNA RETE DI ADDUZIONE INTERREGIONALE**

Sostituire il sistema di Telecontrollo di un grande acquedotto, uno dei più importanti adduttori italiani per volume di acqua trasportato, costruito per essere gestito attraverso un sistema di telecontrollo ed effettivamente governato solo con l'uso di sistemi informatici e telematici, può rivelarsi piuttosto complesso.

Acqua Campania che gestisce l'Acquedotto della Campania Occidentale, nel 2016 ha dovuto affrontare il tema della sostituzione dello SCADA, cuore del proprio sistema di gestione, senza il quale non vi è possibilità di controllo degli impianti.

Come tutti i sw gestionali, che per lungo tempo vengono utilizzati e personalizzati secondo le esigenze dell'utilizzatore, in un contesto unico ed irripetibile, anche lo SCADA sembra insostituibile e tale azione può apparire "traumatica" per l'assetto operativo ordinario, imponendo un grande sforzo collettivo per beneficiare dei vantaggi di un nuovo prodotto, superando le comodità nell'uso consolidato del vecchio.

Altra difficoltà di questo processo è la scelta prestazionale del prodotto che deve, in sintesi, conservare la semplicità d'uso e la "fiducia" dell'utente, con potenzialità adeguate a sopportare, senza apparire presto obsoleto, la velocità di sviluppo tipica dei sistemi informatizzati.

L'intervento racconterà, quindi, come il gestore di un grande acquedotto, particolarmente attento alle performance del proprio sistema, abbia affrontato la sostituzione dello SCADA, cercando di farlo evolvere da semplice strumento di controllo a strumento di gestione, integrato con i processi aziendali e pronto per portare la gestione dell'acquedotto nel mondo 4.0.